



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 giugno 2015

ARGOMENTI:

- Uisp e Ecopneus hanno inaugurato la prima pista di Atletica leggera di Sestri Ponente, a Genova.
- Il Cio approva quattro nuove discipline per le Olimpiadi invernali 2018 a Pyeongchang, sarà un grande spettacolo, si corre il rischio di perdere lo spirito olimpico ?
- Doping, dopo le accuse a Salazar, la federatletica britannica vuole sottoporre Mo Farah a un'indagine più approfondita
- Il 21 giugno sarà la giornata internazionale dello yoga, dono inestimabile dell'antica tradizione indiana.
- Lo sport sposta la frontiera dell'innovazione sempre più avanti, raggiunti nuovi record.
- 200 atleti pronti per "Giochi senza barriere", l'evento sportivo che si svolgerà il 27 giugno a Milano nell'ambito di Expoincittà.
- Uisp dal territorio: A Cento record di presenze per i campionati nazionali Uisp di Atletica Leggera. Domenica 14 giugno, l'Uisp presente al "Bonelle sport village day" a Pistoia. A Torino, ai Giorni dello Sport e del Volontariato, l'Uisp proporrà esibizioni e lezioni aperte. Terminati in Trentino i campionati nazionali di Ginnastica Ritmica Uisp.

UISP INAUGURANO PISTA A SESTRI PONENTE

ECOPNEUS E UISP INAUGURANO PISTA A SESTRI PONENTE

9 GIUGNO 2015 05:580 [COMMENTI](#)



GENOVA. 9 GIU. Taglio del nastro ieri presso il parco di **Villa Parodi** a Genova, sede di alcuni plessi dell' **Istituto Comprensivo Sestri** (la materna Villa Parodi e la media Dante Alighieri) con **Ecopneus** e **UISP** che hanno inaugurato la prima pista di atletica leggera di Sestri Ponente, uno dei quartieri più popolosi della città, finora sprovvisto di impianti ove avvicinare i più giovani a tale disciplina sportiva.

La pista, 3 corsie da 60 metri, ha richiesto l'impiego di circa 6 tonnellate di granuli di gomma provenienti dal riciclo di Pneumatici Fuori Uso (PFU) ed è stato realizzato un primo strato colato in opera con granulo nero da 1-3,5 mm, successivamente un secondo strato colato in opera con granulo 2-5 mm, infine il tutto è stato completato con uno strato colorato di resina poliuretanicca rossa.

La pista di atletica, la buca del salto in lungo e le gradinate sono state poi messe in sicurezza applicando agli spigoli pericolosi, dei parabordi in gomma, anch'essa riciclata da PFU.

Oltre alla pista, è stato realizzato anche un campo polivalente, per il quale è stato utilizzato un materassino prefabbricato di gomma riciclata dello spessore di 5 mm, per un totale di oltre 600 metri quadrati: per ogni mq sono stati utilizzati 5 kg di granulo da 0,8-2,5, ovvero 3 tonnellate in totale.

Lo strato in gomma garantisce il necessario assorbimento di shock ed urti, la restituzione dell'energia all'atleta durante le fasi di gioco ed elasticità e resistenza alle deformazioni permanenti del fondo, per una pratica sportiva di alto livello svolta in tutta sicurezza.

Il progetto è stato possibile grazie alla collaborazione tra Uisp ed Ecopneus che hanno affiancato il Comune di Genova nella fase di avvio e, successivamente di gestione, dell'intera operazione; Ecopneus è una società senza scopo di lucro,

principale responsabile della gestione dei Pneumatici Fuori Uso in Italia: al fine di promuovere un sempre maggiore utilizzo della gomma da riciclo nel settore dello sport, ha avviato con Uisp, a partire dal 2012, una partnership che mira ad unire sinergicamente l'impegno di Ecopneus per lo sviluppo di queste applicazioni alle scelte di UISP per la sostenibilità delle strutture impiantistiche delle società sportive associate.

"Siamo molto soddisfatti dell'intervento che abbiamo sostenuto a Genova - dichiara Giovanni Corbetta, Direttore Generale di Ecopneus - e che ben si inserisce nell'impegno che da anni Ecopneus porta avanti per lo sviluppo dei mercati di impiego della gomma da PFU. Crediamo fermamente nella green economy, come possibilità di fare impresa a vantaggio della comunità".

"I valori del riuso, del riciclo e dell'attenzione all'ambiente fanno parte della nostra storia - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - l'atletica leggera è lo sport simbolo di questo nostro impegno, sin dagli anni '60, quando lanciammo Corri per il verde e poi dal 1983 ai giorni nostri con la corsa podistica Vivicità. Proseguiremo sul terreno della riqualificazione sostenibile degli impianti e degli spazi sportivi, grazie alla positiva collaborazione con Ecopneus".

OLIMPIADI

Dai Giochi 2018 nuove specialità per sci alpino, snowboard, pista lunga e curling: ci saranno 102 ori



Thomas Bach a Losanna REUTERS

● L'Olimpiade invernale, a partire da Pyeongchang 2018, conterà quattro specialità in più: il Big Air dello snowboard (al posto dello slalom parallelo, in calendario solo a Sochi 2014), la Mass Start del pattinaggio velocità in pista lunga, il doppio misto del curling e la prova a squadre dello sci alpino. Lo ha stabilito ieri l'Esecutivo del Cio riunito a Losanna. Per la prima volta, arrivando a quota 102, si supererà così la barriera dei 100 eventi-medaglia. Verrà peraltro rispettata la raccomandazione di non superare i 2900 atleti partecipanti, motivo per il quale, per esempio, non è «passato» il pattinaggio sincronizzato (respinta anche la richiesta per il Big Air del freestyle). Tra i fattori considerati, l'appello sul pubblico giovane, il potenziale interesse di media e tv, la parità uomini-donne tra gli atleti in gara e i costi operativi e delle relative infrastrutture. In Sud Corea 50 eventi saranno maschili, 44 femminili e 8 misti. Il Big Air, coi suoi salti, regala molto allo spettacolo, la Mass Start

fa avvicinare la pista lunga allo short track (non solo più sfide individuali contro il cronometro), il curling porta da due a tre le proprie prove e la gara a squadre dell'alpino è già nel programma dei Mondiali e delle finali di Coppa del Mondo.

IL FUTURO Oggi ci sarà la presentazione ufficiale delle candidature per l'edizione del 2022: in lizza Pechino e la kazaka Almaty. Intanto si sta ancora lavorando sul programma di Tokyo 2020: il comitato organizzatore potrà proporre l'inserimento di una o più discipline: il baseball e il softball, esclusi dal programma a cinque cerchi da Pechino 2008, date le passioni nipponiche, potrebbero avere buone possibilità di ritorno. Una decisione finale verrà assunta entro l'agosto 2016, alla vigilia dei Giochi di Rio. Sono (altri) sette, infine, gli spostamenti di sedi di discipline approvati per i Giochi giapponesi per un risparmio di 700 milioni di dollari. Riguardano pallanuoto, badminton, scherma, rugby, vela, taekwondo e lotta. Ancora in discussione la possibilità di uno spostamento anche per il ciclismo.

PROBLEMI Thomas Bach, presidente del Cio, ha sottolineato come gli organizzatori di Rio non abbiano ancora risolto i problemi di inquinamento delle acque, così come quelli di Tokyo devono trovare un piano definitivo relativo allo stadio olimpico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove discipline

OLIMPIADI NON GIOCHI SENZA FRONTIERE

L'ANALISI
di GIANNI MERLO

L'Esecutivo del CIO, in un caldo pomeriggio di estate, ha deciso di accettare le nuove discipline proposte dalle federazioni internazionali per i Giochi Invernali 2018 a PyeongChang in Corea del Sud. Così adesso il Big Air dello snowboard sostituirà lo slalom parallelo, che stava agonizzando, mentre saranno inserite in più la gara a squadre dello sci alpino, la partenza in linea dei 5 km femminili e i 10 km maschili nel pattinaggio di velocità, e il doppio misto nel curling.

Questa scelta ha creato qualche perplessità, perché certamente vanno trovate strade nuove e nel programma dei Giochi d'inverno ci sono ancora molti spazi vuoti, ma prende piede l'impressione

che, nell'inseguire la chimera di una platea giovane, si vada verso l'organizzazione di un grande e ricco spettacolo, simile a «Giochi senza Frontiere», ma povero di spirito olimpico.

Il Cio dice che ha scelto questo indirizzo perché è necessario aprire in modo nuovo ai giovani e alle donne. Ne è convinto, ma non ha ancora verificato se questa teoria è veramente vincente. Negli ultimi anni sono stati inserite specialità che certamente sono appetibili televisivamente ma non hanno creato nuovi eroi per il pubblico: piuttosto solo meteore. In compenso hanno spedito diversi giovanotti in ospedale. Il Big Air è la versione estrema dello slopestyle, dove già si vola molto. Sono figlie degli XGames.

A PyeongChang verranno distribuite 102 medaglie, quattro in più rispetto al passato, ma questa non è una garanzia di nuovo successo, perché se le divideranno i soliti Paesi. Con la

partenza in linea le due gare di resistenza del pattinaggio di velocità, saranno più spettacolari di quelle proposte attualmente con due soli atleti in gara e in corsie diverse, che ora sono un doppione poco convincente. La partenza in linea non è una novità, perché già esisteva alle Olimpiadi di Lake Placid del 1932.

La discussione su queste novità ha coinvolto anche le due candidate per i Giochi Invernali del 2022, cioè Pechino e Almaty (Kazakistan). Logicamente in questa fase delicata, a poco meno di due mesi dal voto che sceglierà la città olimpica invernale, hanno applaudito, anche se qualcuno sembrava un po' perplesso. Solo il Big Air richiederà la costruzione di un trampolino, ma il costo dovrebbe essere abbordabile senza ulteriori sacrifici. Quindi per ora tutto va bene, le discussioni sullo spirito olimpico e il budget cominceranno dopo.

Anche gli inglesi adesso indagano sul mistero Farah

● Dopo le accuse a Salazar, la federazione vuole valutare valori ematici e farmaci di Mo negli ultimi anni



Dall'arco e la freccia di Usain Bolt al Mobot disegnato con le braccia, segno di affetto per il pubblico di Mo Farah

dici di Mo Farah, mentre il Daily Telegraph ha sbugiardato l'atleta che nella conferenza stampa di sabato aveva dichiarato di aver appreso solo da 3 giorni i contenuti del documentario Bbc nel quale vengono rivolte pesanti accuse di doping al suo allenatore, lo statunitense Alberto Salazar. Il quotidiano britannico sostiene di avere le prove che Farah sarebbe stato informato sulla vicenda il 6 maggio; se davvero l'atleta ha mentito, sarà una prima piccolata alla credibilità di quello che, dopo Usain Bolt, è il personaggio di spicco dell'atletica mondiale.

L'INCHIESTA Ed Warner, presidente della federazione britannica, ha annunciato che Farah sarà sottoposto ad un'indagine approfondita: «Vogliamo controllare tutto: dati ematici, integratori e ogni cosa abbia a che fare con i suoi trattamenti medici. Dobbiamo assicurarci che non ci sia nulla che non sia stato visto da noi. Questo lavoro non richiederà tempo infinito, ma qualche settimana. Se fossi una persona molto vicino a Farah, gli consiglierei di sospendere il rapporto con l'allenatore, tornare in Europa, partecipare ai meeting, preparare i Mondiali di Pechino e attendere l'esito dell'inchiesta».

DATI Uno dei primi passi dovuti sarà contattare la IAAF, in possesso di dati interessanti, in particolare i valori di emoglobina rilevati nel corso degli anni a Mo Farah. Nel 2007, quando il fondista non aveva ancora iniziato il rapporto con Salazar, il livello sarebbe stato del 13,9, mentre nel 2013, due stagioni dopo essere entrato nel circuito dell'allenatore statunitense, sarebbe salito al 16,5. Anche le prestazioni di Farah sono interessanti: un miglioramento di oltre 42 secondi nei 10.000 è un'enormità. Sulla vicenda è intervenuto anche Sebastian Coe, candidato alla presidenza della IAAF il grande architetto di Londra 2012 e amico di lunga data di Salazar e ha invitato il coach statunitense a difendersi: «Conosco da 35 anni Salazar e so che è una persona molto meticolosa, un tecnico di primo livello, quasi fastidioso per la cura dei dettagli. Non sto proteggendo Salazar, ma sto solo dicendo che non ho gli elementi per appurare la veridicità delle accuse nei suoi confronti».

Gay, Gatlin e Powell a Losanna Stasera Asafa a Montreuil

Il 9 luglio a Losanna sui 100 sfida Gatlin, Gay, Powell (Bolt sarà sui 200). Intanto Powell stasera è a Montreuil (Fra), dove l'altra stella è l'ostacolista Martinot Lagarde. ● A PRAGA Nel meeting Eaa di Praga 10*06 del sudafricano Brintjies sui 100. Italiani opachi: Tamperi nell'alto fermo a 2.15, la Milani 8* negli 800 in 2*05*72. Uomini. 100 (+1.5): Brintjies (Saf) 10*06; Jobodwana (Saf) 10*13. 400: Maslak 46*01. 400 hs: Kudryavtsev (Rus) 49*18. Alto: Shustov (Rus) 2.28; 9. Tamperi 2.15. Asta: Braz (Bra) 5.75. Martello: Nazarov (Tag) 77.47. Donne. 800: Masna

2*02*62; 8. Milani 2*05*72. 3000: Diriba (Eti) 8*47*52. 400 hs: Nel (Saf) 55*20. Triplo: Petrova (Vul) 14.64 (+1.6). Giavellotto: Spotakova 63.45. ● MARCIA Così a La Coruna (Spa) sui 20 km col primato mondiale della cinese Liu Hong. Uomini: 1. Wang Zhen (Cina) 1h18*00"; 2. Chen Ding (Cina) 1h18*44"; 3. Cai Zelin (Cina) 1h19*45". Donne: 1. Liu Hong (Cina) 1h24*38"; 2. Qieyang Shenjie (Cina) 1h27*44"; 3. De Sena (Bra) 1h29*50"; 5. Trapletti 1h31*44"; 16. Curiazzi 1h36*53".

Stefano Boldrini
CORRISPONDENTE DA LONDRA

Ogni giorno che passa si stringe il cerchio attorno a Mo Farah, il campione olimpico britannico, oro a Londra 2012 nei 10.000 e 5000. La fuga negli Stati Uniti all'alba di domenica - aereo alle 6 del mattino - dopo la rinuncia a correre i 1500 a Birmingham, ha fatto infuriare chi aveva acquistato il biglietto per il meeting ed è costata al fondista di origine somala le critiche di personaggi come Steve Cram, ma tutto ciò è niente in confronto a quanto avvenuto ieri. Due novità importanti in un colpo solo. Nell'ordine: la federazione britannica ha aperto un'inchiesta sui dati me-

§ Il corsivo del giorno




di **Marco Del Corona**

UNA GIORNATA PER LO YOGA (CHE NON È SOLO DELL'INDIA)

Mancano meno di due settimane. Il 21 giugno verrà celebrata la prima Giornata internazionale dello yoga: un evento sancito dalle Nazioni Unite con un voto dell'assemblea generale lo scorso dicembre. La risoluzione era stata proposta dal premier indiano, Narendra Modi, e fatta propria dall'Onu in meno di tre mesi. Lo yoga — parole di Modi — «racchiude l'unità di mente e corpo, di pensiero e azione, di controllo e appagamento, l'armonia tra l'uomo e natura, un approccio olistico alla salute e al benessere», ma c'è dell'altro: per il primo ministro lo yoga può essere strumento e insieme manifestazione universale di un soft power indiano in via di affermazione. A una nazione che voglia imporsi sulla scena globale, economia e potenza militare non bastano: il politologo Joseph Nye pensava agli Stati Uniti quando indicava con quel termine la capacità di seduzione e persuasione, l'aura culturale (in senso lato) sprigionata da un Paese.

Modi dunque sa che all'India serve, accanto al suo hard power montante, anche il soft. A maggior ragione ora che l'Europa sembra avere smarrito il suo (e forse non aveva neppure cominciato a coltivarlo davvero) e ora che la Cina ci prova senza però convincere (con gli «istituti Confucio» che in Nord America e in Europa cominciano a essere rigettati da istituzioni irritate con l'autoritarismo di Pechino). Eppure c'è qualcosa che non torna.

Perché — come ha ricordato anche Marco Ventura su la Lettura del 3 maggio scorso — il suo testo principe, lo Yogasutra, sarà stato sì composto nella piana del Gange, ma uno yoga «doc», per così dire, non esiste. Esistono tanti yoga: espressione di contesti, interpretazioni, tempi diversi. Un patrimonio di tutti, un dono dell'India al mondo. E proprio per questo molto meno indiano di quanto il nazionalista indù Modi vorrebbe far credere.

 @marcodelcorona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla bici bolide agli sci razzo così la ricerca brucia i record

la Repubblica MARTEDÌ 9 GIUGNO 2015

ALESSANDRA RETICO

AVEDERLO volare con quella bici un po' così, due ruote e un manubrio senza un orpello, una smanceria, una civetteria, Sir Bradley Wiggins pare un eroe vintage, un romanzo di Philip K. Dick, una figurina del passato. Macché. Sotto il caschetto dorato e gli occhiali da formiconi, il baronetto inglese ha stabilito il record dell'ora su pista (54,526 km) su una macchina del futuro. "Bolide" si chiama la bicicletta disegnata per lui dall'italianissima Pinarello, e anche il nome sa di fantascienza anni Cinquanta, di marziani dell'infanzia e di brum brum. Questo archetipo di semplicità, anzi di radicalità, ha preso il posto delle bici astruse e complicate di prima coi loro record. Il Bolide è l'anno zero, con un patrimonio di diavolerie: tutto liscio per ridurre la resistenza aerodinamica, la forcina non è tonda ma dritta e quasi appiccicata alla ruota anteriore per bloccare il passaggio dell'aria, il telaio è una monoscocca in carbonio da stampo unico che lo rende più rigido e leggero, il manubrio da 600 grammi è in titanio fuso in

Racchette col software, scarpette da un etto per i 100. E nel nuoto primati anche senza "costumoni"

polvere con un laser e disegnato dopo la scannerizzazione in 3D delle braccia di Wiggins che fatto il record ha alzato al cielo come fosse un'aquila il suo gioiello: 7 chili in tutto. Per costruire la sua piccola infinita astronave ci hanno lavorato 50 persone per un costo da appartamento (in provincia): 200 mila euro. Ma ne valeva la pena: la casa stima un risparmio di watt del 20% rispetto alle bici tradizionali e per aerodinamicità questo Bolide è migliorato del 7,5%. Il vantaggio, se non la ricchezza, si nasconde nel poco. In una tecnologia che apparentemente si scarnifica e quasi azzerava nelle forme ma si moltiplica nei contenuti.

Lo sport sposta la frontiera dell'innovazione sempre più avanti, anche quando fail verso al retrò. Negli sport invernali, per esempio. C'è stata un'epoca in cui tutto è stato esasperato nella costruzione degli sci, dai materiali sempre più sofisticati alla cosiddetta sciancratura, cioè la sagoma ai lati e al centro dell'attrezzo per determinare il

raggio di curva. Più sciancrato è, più lo sci gira e fila. Specie se è corto. Altro che bolide, gli sci sono diventati razzi da oltre 100 km orari (in discesa). Tanto da consigliare la federazione internazionale a cambiare un paio di anni fa le regole per ragioni di sicurezza specie per la specialità del gigante: da 185 a 195 cm di lunghezza minima gli uomini, e da 180 a 188 cm per le donne. Per il resto, rimangono motori anche quando sembrano due pezzi di legno e anzi a due tronchi d'albero vogliono somigliare nel look.

Il ritorno dell'umanità, ma negli ultracorpi. Scarpette da neanche un etto per correre i 100 metri dell'atletica, le fibre di vetro nelle aste per il salto, le

fibre di carbonio nel rovescio a una mano (questo sì, gesto ormai alieno nel circuito) di Wawrinka il neo vincitore del Roland Garros. Ma date la racchetta dello svizzero in mano a un altro campione: potrebbe finire in un torneo di quartiere. Lunghezza, piatto corde, tensione, manico e peso sono ormai uno studio da sartoria, modellato su ciascuno. Customizzazione, la chiamano. Le armi giuste a ciascun cavaliere. Anche a quelli dimezzati: le protesi di Oscar Pistorius, le cheetah in fibra di carbonio che portarono dopo una lunga battaglia legale l'ex Blade Runner sudafricano a disputare l'Olimpiade dei normodotati di Londra 2012, primo atleta biamputato della storia a riuscirci.

A ognuno la sua libertà di tecnologia. Lo stile non più. C'è stata un'era nel nuoto dove tutto è sembrato possibile con i costumoni in poliuretano che in appena due anni dal febbraio 2008 hanno fatto cadere 140 record del mondo. Solo ai mondiali di Roma 2009 stabiliti 43 primati, tra cui quelli di Federica Pellegrini nei 200 e nei 400 stile libero (il primo, resiste). Il superboby creò un maremoto: finirono al bando dal gennaio 2010. Si è tornati al tessuto e alla solita battaglia della scienza per ridurre il "drag" (la resistenza del fluido). Ma i record non sono finiti, il vecchio stile funziona e vince. Sarà pure vintage: ma tutto scorre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida dei 200 atleti in gara per i

«Giochi senza barriere»

«I Giochi senza barriere sono come i Giochi senza frontiere, ma più avvincenti». Scherza Bebe Vio (18 anni), campionessa con disabilità di scherma, colpita nel 2008 da una meningite che le ha portato via tutti e quattro gli arti. Sorride con un sorriso sincero mentre racconta, nella sede milanese del *Corriere della Sera*, della 5a edizione della manifestazione che si svolgerà il 27 giugno alle ore 20.30 all'Arena civica di Milano nell'ambito di Expoincittà.

In questa cornice Bebe Vio ha presentato il suo libro intitolato «Mi hanno regalato un sogno» (pubblicato da Rizzoli con prefazione di Jovanotti e di

Luca Pancalli) già arrivato alla seconda ristampa. E chi poteva essere ambasciatrice migliore di questo evento? Lei che ha coltivato il suo sogno con determinazione, lo ha nutrito con la voglia di vivere... nonostante l'incubo che ha vissuto. «Giochi senza barriere, come la storia di Bebe e della famiglia Vio, sono la prova migliore che la nostra idea di rendere visibili gli invisibili non è un sogno per Paesi nordici — ha commentato Barbara Stefanelli, vicedirettrice del *Corriere della Sera* —. Abbiamo chiamato così, gli invisibili, il blog del *Corriere* dedicato alle persone con disabilità: nella convinzione



18 anni L'atleta paralimpica Bebe Vio

che tutte le persone siano abili e disabili, forti e fragili, e che ciascuno possa condividere la propria storia o scambiare le proprie risorse con gli altri. Partecipare ai Giochi, muover-

si, uscire, mettersi alla prova, superare il disagio: questa è l'unica base solida di vite libere».

Madrina insieme a Yoko Plebani (campionessa di canoa) dell'evento sportivo che vedrà impegnati circa 200 atleti, giovani (8-13 anni) e adulti, oltre a 50 atleti disabili, divisi in 8 squadre regionali: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Sardegna che si cimenteranno in sfide sportive divertenti e anticonvenzionali. Filo conduttore dei Giochi sarà il cibo, in linea con l'Expo2015 in corso a Milano. Partner con il *Corriere* anche la

8

Le squadre
Rappresentano Piemonte, Lazio, Veneto Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, e Sardegna. Circa 200 gli atleti, 50 dei quali disabili

Gazzetta dello Sport «da sempre vicina al movimento paralimpico e attivamente impegnata per la diffusione dello sport come strumento di integrazione», come ha sottolineato il direttore Andrea Monti. Accanto ai partecipanti ci saranno Andrea Lucchetta, Martin Castrogiovanni, Antonio Rossi, Kristian Ghedina, Riccardo Pittis, Simona Atzori, Martina Caironi (atleta del mese del comitato paralimpico mondiale grazie al doppio record sui 100 e 200 metri al Grand Prix di atletica paralimpica a Nottwil, in Svizzera).

Simone Fanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 9 Giugno 2015 *Corriere della Sera*

[Home](#) » [Sport](#) » Record di presenze per i campionati nazionali Uisp | di [Redazione](#)

Record di presenze per i campionati nazionali Uisp

Grandissimo successo anche nei 200 metri categorie allieve di Martina Falagiani



(foto di archivio)

Cento. Una vera festa di sport, per partecipazione, entusiasmo e ottima organizzazione, questa in sintesi l'edizione numero 61 del Campionato Nazionale UISP di Atletica Leggera su pista svoltisi sabato 6 e domenica 7 giugno a Cento.

Gare su pista e pedane del campo d'atletica intitolato all'ex azzurro centese delle velocità "Tullio Gonnelli" argento con la 4x100 alla Olimpiadi di Berlino del 1936. Per il secondo anno consecutivo la Lega Atletica Leggera UISP ha assegnato alla cittadina centese l'organizzazione di questi campionati forte anche del buon successo del 2014, squadra organizzatrice guidata da Daniele Guandalini con il supporto della Lega Uisp di Ferrara, del Gruppo Giudici UISP e Fidal e la collaborazione tecnica-logistica delle società locali: Virtus Cento, Pol. Centese e Atl. Bondeno ha visto anche in questo 2015 un grande successo organizzativo.

In primis subito due record quello degli iscritti 800 e quello degli atleti gara di oltre, poi i risultati tecnici di alcune gare di corsa e concorsi quali i 200 mt maschili vinti con il primato personale da Andrea Magnanini (La Patria 1879) con 22"73, sempre nei 200 mt categoria Allieve 25"83 di Martina Falagiani (Avis Foiano). Nei 5000 mt netto successo del ferrarese Giuseppe Mucerino (Atl. Bondeno) con 15'36"44. Al secondo successo consecutivo nel salto in Lungo dell'italo-macedone Dennis Nesimoski (Collesalveti) lo scorso anno da Cadetto, quest'anno come primo anno Allievo con 6,65, bene anche la cadetta Anna Ciloni (Sampaolese Basket) sempre nel salto in Lungo con 4,65, nel Giavellotto Maschile successo e titolo Nazionale per Dario Saltini (La Patria) con 53,86 nei Cadetti sempre nel Giavellotto successo di Luca Bonesi (Castelnovo Monti) con 41,22, nel Giavellotto Allievi successo di Denis Martinato (Collesalveti) con 51,41.

Negli 800 Uomini successo per Gregorio Rubini (Victoria Atletica) in 2'00"31, negli Allievi di Stefano Perini (Pol. Borgo Panigale) con 2'04"16, tra le donne assolute di Joanna Drelicharz (Atl. Pavese) con 2'24"64 e nelle Allievoli Mariateresa Bizzarri (Leonardo da Vinci) con 2'31"65, all'Atletica Calenzano il 5° Trofeo Paolo Campailla riservato al settore giovanile, mentre nella combinata Maschile e Femminile ancora L'ATL. Calenzano, il trofeo Maschile all'Athle Team Genova, quello femminile alla Silvano Fedi, nel Trofeo Master maschile e femminile doppietta dell'Atl. Calenzano.

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

« [Expo. prodotti ferraresi alla ribalta](#)
[Bergamini segue Maroni e Zaia: "Nessun profugo a Bondeno"](#) »

Tags: [campionato nazionale di atletica leggera](#), [tullio gonnelli](#), [uisp](#)

Copyright © 2015 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 - Realizzato da:

[skande.com](#) | Powered by [ITestense](#)

Direttore responsabile: Marco Zavagli - **Redazione:** Scoop Media Edit - via Alberto Lollio, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 - **INVIO COMUNICATI**

Editore: Scoop Media Edit soc. coop. - via Lollio, 5 - 44121 Ferrara - Tel. 0532 1864180 - Fax 0532 1864181 REA/R.I.: 195108 - P.IVA/C.F.: 01755640388 - C.S.: EUR 6.125 i.v.

Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Altre Città >](#)

PISTOIA

SPORT

Tutto pronto per il "Bonelle sport village day"

Pistoia, 8 giugno 2015 - Un paese che si trasforma in una palestra urbana a cielo aperto. È un'idea venuta alla Polisportiva Bonelle che per domenica prossima (14 giugno) ha organizzato il «Bonelle sport village day», iniziativa mai allestita finora. «Si tratta di un pomeriggio che unisce sport, solidarietà, divertimento, musica e gastronomia», come annunciano gli organizzatori che ieri hanno tenuto una conferenza stampa al circolo di Bonelle. «Hanno aderito tantissime società di varie discipline sportive - spiegano - che saranno presenti per fare dimostrazioni e farsi conoscere a grandi e piccini. È prevista una tappa del Summerbasket, un torneo «tre contro tre» organizzato dalla Uisp nazionale e intitolato a Davide Ancillotto, grazie alla Concommercio poi allestiremo un mercatino lungo via Bonellina, appositamente chiusa al traffico, e inoltre molte associazioni del territorio monteranno il proprio stand dando vita a un vero e proprio villaggio della solidarietà». A fine giornata è prevista la cena al circolo seguita dalla musica dei Tara Baralla.

Saranno presenti le associazioni Arcobaleno, Voglia di vivere, Solidarietà e rinnovamento, La viaccia, Uisp, Fratres e Croce verde mentre le società sportive che porteranno atleti e istruttori sono Arcieri del Micco, Ferrucci Libertas, Pallavolo Mazzoni, Chiti Scherma, Psb Pistoia, Tennis tavolo Pistoia, Master Fitness, Siam Gym, Rugby Pistoia, Club House Golf Quarrata, Tennis Club Casalguidi, Loto Rosso Pistoia, Sub Pistoia, Gio Ranch, pattinaggio artistico Il Ponte e la sezione zumba della Polisportiva Bonelle. È prevista la presenza anche di alcuni esponenti di rilievo dello sport pistoiese come Martin Meoni, campione italiano di Muay Thai, e Francesco Tonini, vicecampione del mondo di pattinaggio. Ci sarà spazio anche per il divertimento con i gonfiabili e, a fine serata, per il lancio di palloncini led in cielo per illuminare la notte. Gli eventi si svolgeranno tra il circolo Arci e la zona sportiva di Bonelle, compresi anche gli spazi verdi e il parcheggio (oltre ai campi già esistenti).

Oltre all'aspetto sportivo e ludico, però, c'è spazio anche per la solidarietà. Il «Bonelle sport village day» infatti serve anche per far conoscere (e aiutare) l'associazione «We love Anastasia», nata pochi giorni fa per sostenere la piccola bambina 12enne alle prese con una brutta malattia oncologica. La famiglia di Anastasia ha incontrato molte difficoltà a reperire infermieri domiciliari specializzati nelle cure dei bambini e per questo è nata l'idea di creare un servizio che coinvolga varie figure professionali in modo di sostenere le famiglie che purtroppo si trovano ad affrontare situazioni simili. L'associazione, a cui sarà devoluta parte del ricavato della giornata, sarà presente con uno stand.

Video consigliati



SPORTORINO

Tutto lo sport a Torino e dintorni (senza il calcio)

TORINO 2015
CAMPIONATO EUROPEO DEL PALLANUOTO

Powered by
SPORT20

SporTorino è il portale delle news, dei risultati, dei video, delle foto e della ricerca impianti di tutti gli sport a Torino e dintorni, senza il calcio!

chi siamo

Tutti gli Sport

Indoor

Outdoor

Winter

Motor

Water

Sport e bambini

Seguici sui social



Homepage > News > > Conoscere nuove realtà ai Giorni dello Sport e del Volontariato

Conoscere nuove realtà ai Giorni dello Sport e del Volontariato

Publicato il: 09/06/2015 · Di: Luca Bianco

Tags: circoscrizione 3, parco ruffini, sport torino



Non molte persone immaginano il gran numero di associazioni presenti sul nostro territorio, né tantomeno le loro attività e i loro obiettivi. Un'occasione per conoscerle da vicino e, in parecchi casi, vederle all'opera, sarà il prossimo fine settimana, quando al parco Ruffini arriveranno i Giorni dello Sport e del Volontariato. A organizzare la manifestazione, come da qualche anno a questa parte, è la Circostrizione 3. "In un momento di crisi economica come quello che stiamo attraversando" afferma il presidente Francesco

Daniele, "sono le idee e la collaborazione tra amministrazione pubblica e le varie realtà a creare opportunità di crescita. I Giorni dello Sport e del Volontariato sono quindi un "contenitore" per una settantina di Associazioni sportive, ricreative e di volontariato; il parco Ruffini sarà sede di esibizioni, spettacoli e prove gratuite, a disposizione delle famiglie e dei cittadini".

Entrando maggiormente nel dettaglio, sabato 13 e domenica 14 giugno i viali alberati tra PalaRuffini e stadio Primo Nebiolo ospiteranno decine di gazebo, ognuno riservato a un'associazione che potrà esporre e distribuire materiale e accogliere le persone interessate a chiedere informazioni. Si terranno lezioni aperte di canottaggio, tennis e tennis tavolo, bocce, scacchi, scherma, ginnastica, arti marziali e pattinaggio, ma anche di discipline meno conosciute come street soccer, street volley, freccette e bastone siciliano.

Le esibizioni riguarderanno hit ball, arti marziali, danza, danza in carrozzina, a cura dell'Associazione Ballo Anch'io, e attività cinofile; si potranno provare discipline come mini rugby, mini volley e street soccer, con i tornei organizzati da La Polismile e Uisp, tiro con la pistola (laser) scherma, due delle cinque specialità del pentathlon moderno.

Le attività di animazione e spettacolo prevedono la partecipazione di clown e giocolieri, musicisti e acrobati. Spazio anche a laboratori di pittura e di scultura e a dibattiti su temi sociali e internazionali. Da ricordare, infine, il concerto di apertura di venerdì sera e quello del sabato, entrambi alle 20.30 Ai Giorni dello Sport e del Volontariato ce ne sarà per tutti i gusti.



Cerca dove praticare sport a Torino e dintorni

Condivi l'articolo sui social

Mi piace



Questo sito prevede l'utilizzo dei cookie. Continuando a navigare si accetta il loro utilizzo. OK [Maggiori Informazioni](#)

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Facebook

Contenuti correlati



Al Parco Ruffini il week end della Festa dello Sport e del Volontariato della Circostrizione 3



Podismo: Al via domenica la 2a edizione della Decathlon Run Torino

Supported by



merula

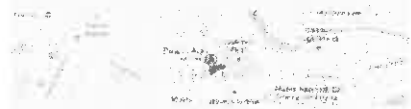
Cerca tra le notizie

Cerca...

Cerca



CERCA DOVE FARE SPORT A TORINO E DINTORNI



Cerca il tuo sport, scegli l'impianto, consulta la scheda e contatta direttamente la società sportiva.

Acquagym

CERCA

STAY TUNED!

Leggi tutte le notizie in tempo reale.

SEGUICI SUI SOCIAL!

Mi piace

7.8mila



Segui

1.922



Segui @sportorino_com

Trovaci su Facebook



Sportorino

Mi piace

Sportorino piace a 7.869 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Tag cloud

a2 gold Adecco Gold angelico biella
campionato A1 campionato a2 pallanuoto
campionato hockey ghiaccio campionato serie A

Ritmica, il Trentino può calare il poker

Ai campionati nazionali Uisp di Folgaria i team provinciali strappano 4 medaglie

● FOLGARIA

Sono terminate ieri a Folgaria le gare dei Campionati nazionali di Ginnastica Ritmica Uisp. Da venerdì 29 maggio a domenica 7 giugno si sono sfidati oltre 90 gruppi sportivi da tutta Italia, con un record di iscrizioni individuali che hanno superato quota 2.800 atlete nelle diverse categorie; numeri importanti, che hanno reso merito al coraggio di portare in Trentino questo evento di "sport per tutti", valorizzando il contesto turistico degli Altipiani Cimbri. La giornata di sabato ha rappresentato l'apice di questi Campionati: sulle due pedane del PalaFolgaria si sono sfidate le squadre delle categorie junior e senior. 88 squadre in gara la mattina, 98 il pomeriggio. Centinaia le atlete in campo, con un incredibile contorno di pubblico, che ha riempito le ampie tribune del palazzetto. «Questa è la dimostrazione che la collaborazione virtuosa



Le medagliate Calliari e De Stefano

tra associazionismo sportivo di base e istituzioni locali può portare a risultati ottimi, senza bisogno di mettere sul piatto enormi risorse», ha detto Tommaso Iori, Presidente UISP Comitato del Trentino.

I campionati hanno fatto registrare un'ampia partecipazione di giovani atlete trentine, in rappresentanza di diverse associazioni: Smile Sport Academy, Ritmica Passa, Ginnastica Artistica Trentina, Ginnastica di Mezzo, Gymnica Arco,



Le migliaia di ragazze presenti al PalaFolgaria per le gare di sabato

Questi i risultati più significativi per le atlete di casa: 6° posto **Sofia Speri** (Smile) e 9° posto **Ilaria Callia** (Smile) nel cerchio (3 cat. allieve 2003); 6° posto **Sofia Speri** (Smile) nella palla (3 cat. allieve 2003); 7° posto **Ilaria Callia** (Smile) nel nastro (3 cat. allieve 2003); 2° posto **Sofia Calliari** (Smile) nella palla (3 cat. allieve 2004); 3° posto **Sofia Calliari** (Smile) nelle clavette (3 cat. allieve 2004); 3° posto **Francesca De Stefano** (Smile) nel nastro (3 cat. allieve

2004); 3° posto **Raluca Baluta** (Smile) nella fune (3 cat. junior 2000); 9° posto **Aurora Martini** (Gymnica Arco) nella palla (3 cat. junior 2000); 7° posto **Jennifer Arnoldi** (Smile) nel cerchio e nastro (2 cat. allieve 2004); 6° posto di **Eleonora Possemato** (Smile), 7° posto di **Lavinia Franceschetti** (Street Dance School), 9° posto di **Nausicaa Olivetti** (Smile) e 10° posto di **Vanessa Ferrandi** (Smile) nel corpo libero e palla (2 cat. esordienti 2006/07).